

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**
L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** la legge 07.08.1990, n. 241 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo e la l.r. 30.04.1991, n. 10 recante Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;
- VISTO** il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- VISTA** la legge 01.06.2002, n. 120 di Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;
- VISTO** il D.lgs. 29.12.2003, n. 387, recante Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- VISTA** la l.r. n. 10 del 15/05/2000 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e s.m.i.;
- VISTI** la l.r. 16.12.2008, n. 19, nonché il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 05.04.2022, n. 9;
- VISTO** il D.lgs. 03.03.2011, n. 28, recante Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTO** l'allegato al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 30.03.2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 09.03.2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24.03.2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 08.06.2022, al n. 6;
- VISTO** il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) predisposto dal Ministero dello sviluppo economico con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pubblicato il 21.01.2020;
- VISTO** il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 28.05.2021 e con decisione di esecuzione del Consiglio in data 13.07.2021, che ha recepito la decisione della Commissione europea, e in

particolare la missione M2C2 “Energie rinnovabili, idrogeno, rete e transizione energetica e sostenibilità sostenibile”;

VISTO il D.L. 31.05.2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29.07.2021, n. 108, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO il D.L. 01.03.2022 n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27.04.2022, n. 34, recante Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;

VISTO il D.L. 21.03.2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20.05.2022, n. 51, recante Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina;

VISTO il D.L. 17.05.2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15.07.2022, n. 91, recante Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. D.P. 777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022 con il quale l’On.le Giovanni Di Mauro è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTA la direttiva presidenziale prot. 2238/Gab del 2 febbraio 2023 recanti “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione” per l’anno 2023;

VISTO il D.P.Reg. n. 3494 del 10/8/2023, con il quale l’on. Presidente della Regione ha conferito l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’energia dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità all’ing. Calogero Giuseppe Burgio;

VISTO il D.D.G. n° 2004 del 22 novembre 2023 con il quale il Funzionario Direttivo Ing. Roberto Sannasardo, in servizio presso il Dipartimento dell’Energia è stato nominato responsabile del procedimento dell’attuazione dell’art. 19 della L.R. n.9 del 27 luglio 2023;

VISTA la l.r. 21/5/2019, n. 7 e s.m., recante Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;

VISTO il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, emanato con D.P.Reg. 5/4/2022, n. 9, e in particolare l’art. 4, rubricato “Coordinamento di attività e conflitti di competenza”, il quale dispone che «Nei casi in cui un affare o una serie di affari, nell’ambito di un Dipartimento, non siano univocamente riconducibili alla competenza di una struttura intermedia, il Dirigente generale del Dipartimento interessato individua la struttura competente nel rispetto dei principi di completezza, efficienza ed economicità, responsabilità ed unicità dell’Amministrazione, omogeneità ed adeguatezza»;

VISTO il D.Lgs. n. 158 del 27/12/2019 – Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli e in particolare l’art.6 comma 1, che modifica le disposizioni del D.lgs. n. 200/1999 in materia di controlli della Corte dei Conti;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 recante il Codice dei Contratti Pubblici;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 22.02.2023 “Legge di stabilità regionale 2023-2025” pubblicata in GURS n. 9 del 01.03.2023 (parte I);

- VISTA** la Legge regionale n. 3 del 22.02.2023 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025” pubblicata in GURS n. 9 del 01.03.2023 supplemento ordinario (parte I);
- VISTO** l'articolo art.19 della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 recante "Incentivi per la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili su immobili residenziali", che dispone: 1. "Al fine di favorire lo sviluppo delle comunità energetiche è autorizzato un progetto pilota di comunità energetica rinnovabile (CER) di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e successive modificazioni. Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile presso e a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali saranno realizzati in via sperimentale nel quartiere Nesima di Catania." 2." Con decreto dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti criteri e modalità di attuazione del comma 1." 3. "Per le finalità del presente articolo è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2023, la spesa di 650 migliaia di euro (Missione 17, Programma 1)." 4. "Agli oneri di cui al presente articolo si provvede mediante utilizzo delle risorse vincolate nel risultato presunto di amministrazione di cui al comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e successive modificazioni e non destinate alla restituzione di cui al medesimo comma 823 nei limiti delle minori entrate per l'anno 2020 individuate dal tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 dell'articolo 111 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni."
- VISTO** il capitolo di spesa 653292 “Incentivi per la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili su immobili residenziali” del bilancio della Regione Siciliana esercizio 2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 1557 del 16/12/2023 relativo all' attuazione dell'intervento di cui all'art. 19 della L.R. n.9 del 27 luglio 2023 con il quale si è attribuita al Servizio 1 - Pianificazione e Programmazione Energetica di questo Dipartimento regionale dell'energia, la competenza sull'intervento previsto dall'art. 19 della L.R. 27 luglio 2023 n. 9 e la gestione del capitolo di spesa 653292 “Incentivi per la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili su immobili residenziali” del bilancio della Regione Siciliana esercizio 2023;
- RITENUTO** pertanto, di dovere procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo previsto dalla disposizione normativa in esame;
- VISTA** la nota n° 38109 del 20 novembre 2023 con la quale è stata data comunicazione del disposto normativo al Comune di Catania fornendo, al contempo, alcune indicazioni di merito;
- VISTA** la nota di riscontro del Comune di Catania, assunta al prot. n. 42042 del 12 dicembre 2023;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione;

DECRETA

Art. 1

Soggetto beneficiario

Per le finalità di cui all'art. 19 della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 si individua nel Comune di Catania il soggetto beneficiario dell'intervento, che dovrà assumere il ruolo di Promotore e farsi carico delle seguenti azioni:

- 1) individuare un nucleo iniziale minimo di partecipanti alla CER, tra cui necessariamente il Comune;
- 2) realizzare uno o più impianti da mettere nella disponibilità della Comunità in una o più di una delle seguenti modalità, fermo restando che non più del 30% della potenza asservita alla Comunità potrà derivare da impianti già allacciati alla rete al momento della presentazione di richiesta di qualifica la GSE:
 - a. realizzare uno o più impianti in aree di proprietà comunale o di proprietà di un soggetto partecipante alla CER;
 - b. mettere a disposizione, eventualmente, un'area di proprietà comunale per la realizzazione di almeno un impianto da parte di un soggetto terzo;
 - c. aggregare i soggetti disponibili a mettere nella disponibilità delle Comunità i propri impianti.
- 3) Farsi carico della costituzione della CER dal punto di vista giuridico.

Art. 2

Requisiti della Comunità di energie rinnovabili e Solidali

La comunità di energie rinnovabili e Solidali dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- 1) dovrà possedere i requisiti di cui al capitolo 2.3 delle “Regole tecniche per l’accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell’energia elettrica condivisa”;
- 2) la figura del Sindaco pro-tempore o di un assessore da lui delegato deve essere indicata come presidente della Comunità da costituire;
- 3) almeno l’80% dei partecipanti alla CER deve rientrare tra i soggetti investiti da povertà energetica, fenomeno con diverse cause incorporato in un contesto socio-tecnico complesso. Per attestare tale situazione occorre fare riferimento a quanto indicato dall' Osservatorio Europeo della Povertà Energetica (EPOV), il quale indica quattro diversi indicatori primari per misurare la povertà energetica, ossia il consumo energetico troppo basso, la quota di reddito dedicata alla spesa energetica troppo elevata, il ritardo nel pagamento delle bollette e l’incapacità di mantenere la casa adeguatamente calda d’inverno (o fredda d’estate), collegata alla presenza di gravi problemi di qualità dell’abitazione, come perdite dal tetto, umidità nei pavimenti, nei muri o nelle fondamenta, muffe e funghi alle finestre. Il numero dei soggetti di cui sopra è calcolato con la sopracitata percentuale ed arrotondato all’unità superiore;
- 4) dovrà prevedere, nel regolamento, che i proventi derivanti dalla vendita, valorizzazione ed incentivazione dell’energia prodotta saranno utilizzati esclusivamente per il contrasto della povertà energetica cui sono soggetti nuclei domestici residenti in detta porzione del territorio comunale di Catania. Dovrà, pertanto, essere espressamente previsto che non verrà erogata alcuna sovvenzione in favore di condomini non rientranti nelle predette condizioni, in quanto verrebbe a manifestarsi una configurazione energetica diversa dal dettato normativo richiamato dall’art.19 della L.R. 9/2023.

L’intervento è ammissibile se sono assicurati:

- ÷ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla sicurezza e sull’ambiente;
- ÷ la coerenza con la normativa europea sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- ÷ la coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale.

Sono ammessi a finanziamento l’acquisto e installazione di impianti fotovoltaici nonché di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta dagli stessi impianti fotovoltaici realizzati a servizio di unità immobiliari a uso residenziale e di edifici pubblici di proprietà del comune di Catania.

Sono ammesse in particolare le spese relative all’acquisto e installazione degli impianti, i lavori correlati, i sistemi per la gestione energetica e il monitoraggio dell’impianto, le spese tecniche, le

spese di istruttoria e di gestione della pratica, gli oneri di sicurezza sostenuti per l'intervento, comprensivi di I.V.A. Non sono ammissibili le spese documentate da fatture che non siano riconducibili alla realizzazione dell'intervento in esame.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA qualora dovuta.

Art.3

Erogazione del contributo

Il comune di Catania potrà richiedere una anticipazione del 50% delle somme previste dal comma 3 dell' art.19 della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023, pari a € 325.000,00, allegando la seguente documentazione:

- 1) delibera di impegno del consiglio comunale di costituzione della comunità di energia rinnovabile e solidale recante i seguenti contenuti minimi:
 - a. mandato per l'identificazione del modello organizzativo per la realizzazione e l'asservimento degli impianti alla Comunità ovvero:
 - ÷ individuare l'area di proprietà comunale nella quale realizzare l'impianto;
 - ÷ in aggiunta a quanto sopra previsto, individuazione di un'area di proprietà comunale da mettere a disposizione per la realizzazione di almeno un impianto a un soggetto terzo;
 - ÷ aggregare i soggetti disponibili a mettere nella disponibilità delle Comunità le aree dove realizzare gli impianti e/o i propri impianti.
 - b. indicazione della figura del Sindaco in carica o di un assessore da lui delegato come presidente della Comunità da costituire;
 - c. termini per l'adeguamento degli strumenti di programmazione necessario a garantire l'avvio delle attività;
 - d. predisposizione della manifestazione d'interesse ad aderire all'iniziativa a seguito di pubblicazione di avviso pubblico volta a raccogliere le adesioni alla Comunità, in cui siano specificati eventuali requisiti relativi alla partecipazione dei soggetti come previsto dall'articolo 2.

2) copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Ai fini della rendicontazione, certificazione della spesa e ottenimento della restante quota di contributo a saldo nella misura del 50%, il comune di Catania dovrà presentare la richiesta di concessione del saldo del contributo allegando la seguente documentazione:

- 1) copia dell'Atto costitutivo della Comunità energetica;
- 2) progetto di fattibilità tecnico – economica ex D.lgs. 36/2023;
- 3) mandati di pagamento emessi e transati per cui il comune di Catania ha anticipato il 50% del finanziamento, a seguito di procedure conformi al D.lgs. 36/2023;
- 4) richiesta al GSE di ammissione al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa della Comunità.

Il comune di Catania dovrà acquisire e comunicare alla Regione il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

A tale proposito si ricorda che la deliberazione CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, tra le altre, stabilisce che: il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Tutte le Amministrazioni e Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico.

Art. 4

Ispezioni e controlli

La Regione Siciliana si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione dell'impianto sia nel periodo successivo alla messa in esercizio, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali. A tal fine il comune di Catania si impegna a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione Siciliana per svolgere il controllo del progetto ammesso al contributo. Il Comune di Catania è, inoltre, tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Siciliana, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica dell'impianto finanziato.

Art. 5

Copertura finanziaria

Agli impegni economici derivanti dall'intervento previsto dal presente decreto si provvede con le risorse disponibili sul capitolo di spesa 653292 "Incentivi per la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili su immobili residenziali" classificabili come spese in conto capitale del bilancio della Regione Siciliana degli esercizi 2023-2024.

Art. 6

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento tecnico-amministrativo connesso al presente decreto è individuato nell' Energy Manager della Regione Siciliana ing. Roberto Sannasardo.

Art. 7

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, sul sito www.euroinfosicilia.it, nonché sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

L'ASSESSORE

Di Mauro